

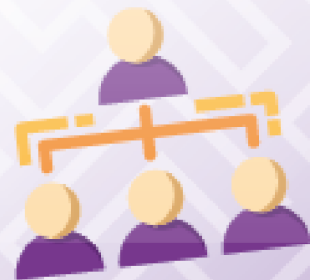


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PARADISE COLLEGE

CT1A19100X

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PARADISE COLLEGE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10A/2024** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 11A/2024*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 3 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 4 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia Paritaria "Paradise College" costituisce per la sua tradizione un polo di sicuro e consolidato riferimento nella prima formazione dell'infanzia. Le sperimentazioni didattiche messe continuamente in atto, hanno consentito di innovare in qualità e quantità l'offerta formativa e didattica assicurata dalla tradizione e di adeguarla sia alle esigenze di rinnovamento dei programmi e degli ordinamenti della Scuola dell'Infanzia, sia alle vocazioni socio-economiche e socio-culturali del territorio acese, anch'esse soggette a significative evoluzioni ed aperte a nuove opportunità. Il bacino di utenza della città di Acireale è caratterizzato da centri abitati di piccole dimensioni e da un'economia prevalentemente commerciale. La presenza industriale è limitata e si registra un certo tasso di disoccupazione. e possa presentarsi, nell'insieme, come una zona economicamente depressa. La presenza del terziario non è trascurabile, ma non tale da assorbire le richieste di lavoro in questo settore, per il quale è elevato il tasso di pendolarismo nella direzione di Catania e/o Palermo. Dal punto di vista culturale Acireale e l'Acese possono invece vantare un patrimonio ingente, caratterizzato da edifici, musei, archivi e biblioteche di prim'ordine. Le potenzialità del Comune Acese dal punto di vista del turismo culturale richiedono nuove sinergie progettuali e finanziarie tra pubblico e privato : in tal senso è avvertibile sul territorio una sensibilità crescente che si è tradotta in iniziative di grande spessore e rilievo soprattutto nell'ultimo triennio. Cultura e comunicazione sembrano essere ambiti privilegiati nei quali Acireale e l'Acese potranno riqualificare le proprie strategie di rilancio e sviluppo socio-economico, dal terziario avanzato ai servizi, sfruttando la felice posizione del territorio nella prospettiva di più intensi scambi con l'Europa e, soprattutto, cogliendo tutte le opportunità insite negli insediamenti universitari del capoluogo e di altre province siciliane.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola è caratterizzata da una vision e mission orientata verso lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino in un'ottica di lifelong learning e in sintonia con i principi culturali condivisi che promuovono il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali. La scuola si pone come istituzione educativa a sostegno della famiglia con la quale collabora nel reciproco rispetto dei ruoli e delle esigenze formative. Per il prossimo triennio vengono individuate come priorità fondamentali: la continuità tra nido, sezione primavera e scuola dell'Infanzia, il benessere dei bambini, la maggiore collaborazione scuola- famiglia, l'attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave, lo sviluppo dell'inclusione e apertura al territorio, la sostenibilità ambientale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Scelte organizzative

Le scelte educative e didattiche vertono sull'individuazione del "benessere" come fonte di atteggiamenti positivi nell'interazione con gli altri, con il proprio ambiente e con la propria cultura (sviluppo Life skills – OMS), sulla valorizzazione dei singoli per un positivo lavoro cooperativo, il confronto delle conoscenze e delle idee individuali per la costruzione di conoscenze ed idee condivise, una metodologia di ricerca/azione che si articola nelle fasi, non per forza sequenziali, di progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione, l'attenzione alla documentazione quale parte integrante dell'azione educativa, l'aggiornamento permanente di tutti i collaboratori nell'ottica di un profilo di alta complessità professionale.

Per quanto attiene la strutturazione degli spazi essi si focalizzano in funzione dei momenti e delle attività specifiche, sulla scansione dei "tempi della giornata" in funzione dei "bisogni" dei bambini quale base delle attività educative, la considerazione delle attività ricorrenti della vita quotidiana come trama visibile dell'organizzazione educativa dell'ambiente, l'organizzazione di momenti di attività di sezione/intersezione per creare rapporti più stimolanti tra bambini/bambini e insegnanti/bambini, la realizzazione di laboratori con l'intervento di specialisti, la promozione di iniziative volte al conseguimento di una reale continuità o in senso verticale (asili nidi e scuola primaria) o in senso orizzontale (famiglie, Associazioni ed Enti presenti sul territorio), l'adesione a progetti specifici proposti dal MIUR, da Enti, dal Consiglio delle Sezioni e dal Team insegnanti, un collegamento costante con il territorio e le sue risorse, l'uso del giardino come contesto intelligente in connessione con gli spazi interni ed abituali.

Le scelte finanziarie afferiscono al miglioramento continuo della Scuola e derivano da contributi delle famiglie, contributi del Comune di Acireale, contributi della Regione Sicilia, contributi del MIM, contribuzioni volontarie.

Relativamente alla scelte di miglioramento e di crescita viene privilegiato un sistema di Gestione Qualità (SGQ) in sintonia con l'attuazione della Riforma della Scuola dell'Infanzia, esso concorre a garantire una sistematica considerazione del contesto interno ed esterno in cui opera la Scuola dell'Infanzia per valutare le esigenze ed aspettative delle parti interessate, la promozione, la sensibilizzazione e la motivazione sull'importanza di un sistema di qualità e l'impegno costante nella sua applicazione, l'ottimizzazione delle prestazioni fornite dalla Scuola e finalizzate al ruolo istituzionale che deve avere una scuola dell'infanzia, la promozione del concetto e della cultura per la qualità presso tutti i servizi, attraverso un adeguato sviluppo della motivazione, la messa a disposizione, nell'ambito delle risorse finanziarie pianificate, di tutti gli strumenti tecnologici e



amministrativi necessari per assicurare il successo del sistema, l'adeguamento ed il miglioramento dell'offerta di servizi sulla base delle esigenze dell'utente, la ricerca di una costante apertura verso l'esterno con l'intento di fare della scuola un punto di riferimento radicato nel tessuto socioculturale.